

Titolo

Effetti sulla carriera di un tumore del colon-retto: un'analisi del contesto italiano.

Autori

Farina E¹, Rosso M², Bena A¹, d'Errico A¹, Ippoliti R³, Numico G⁴, Ricceri F^{1,5}.

¹Struttura Complessa a Direzione Universitaria Servizio Sovrazonale di Epidemiologia - ASL TO3

²Two-Year Master Degree in Economics, Dipartimento di Scienze Economico-Sociale e Matematico-Statistiche, Università degli Studi di Torino

³Faculty of Business Administration and Economics, University of Bielefeld (Germany)

⁴Struttura Complessa di Oncologia; Azienda Ospedaliera SS Antonio e Biagio e C. Arrigo, Alessandria

⁵Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, Università degli Studi di Torino

INTRODUZIONE

I soggetti che hanno avuto un tumore devono affrontare numerose difficoltà (fisiche, psicologiche e sociali) che possono impattare sul pieno rientro al lavoro o sulla carriera che era stata intrapresa prima della malattia. È quindi importante studiare l'effetto del tumore su esiti legati al lavoro, anche per fornire evidenze scientifiche utili per migliorare le normative attualmente presenti, ed evitare la dispersione del capitale umano accumulato.

OBIETTIVI

Studiare l'effetto dell'aver avuto un tumore del colon-retto sulla retribuzione e sulla probabilità di passare da full-time a part-time nell'anno della diagnosi e durante i tre successivi.

METODI

Per lo studio è stato utilizzato l'archivio Whip-Salute, che integra informazioni sulla carriera lavorativa (fonte INPS) ed eventi di salute (fonti INAIL, Ministero della Salute).

Le analisi riguardano i lavoratori dipendenti nel privato con età tra i 40 e i 60 anni, che hanno lavorato tra il 2006 e il 2012. Sono stati selezionati i soggetti con diagnosi di tumore del colon-retto durante il periodo in studio e sono stati appaiati a soggetti che non hanno avuto il tumore tramite un Propensity Score Matching. Per l'appaiamento sono state considerate sia variabili demografiche sia legate all'attività lavorativa.

Per studiare l'effetto sulla retribuzione annuale è stato utilizzato un modello di regressione lineare, mentre per studiare l'effetto sul cambiamento da full-time a part-time è stata utilizzata una regressione logistica. Le analisi sono anche state stratificate per genere e qualifica.

RISULTATI

Sono stati selezionati 925 lavoratori con diagnosi di tumore al colon-retto tra il 2006 e il 2012 (638 uomini/287 donne; 501 operai/424 impiegati). In generale si osserva una diminuzione significativa della retribuzione annuale media dei lavoratori con tumore rispetto a quelli senza, sia nell'anno della diagnosi sia nei tre anni successivi, rispetto all'anno prima della diagnosi. In particolare si evidenzia una diminuzione media di circa 2820€ nell'anno della diagnosi, 4270€ nell'anno successivo, 2290€ e 3230€ due anni e tre anni dopo, con effetti simili tra uomini e donne e tra operai e impiegati. La probabilità di passare da full-time a part-time è più alta per chi ha avuto un tumore rispetto a chi non lo ha avuto a partire dall'anno dopo la diagnosi, anche se gli odds ratio non sono mai significativi.

CONCLUSIONI

Aver avuto un tumore del colon impatta in maniera significativa sullo stipendio dei lavoratori nel settore privato. È necessario approfondirne le cause e le relazioni con le possibilità di carriera, nonché la presenza di fenomeni di discriminazione. Inoltre, è necessario approfondire se sia necessario intervenire, per favorire il totale reintegro socio-lavorativo dei lavoratori, attraverso un supporto psicologico, o per mezzo di provvedimenti normativi che impongano un adattamento delle condizioni di lavoro allo stato di salute dei lavoratori affetti da tale patologia.